All'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N 445)

La/Il sottoscritta/o Dirigente scolastico Sandra Guidelli, nata/o a Arezzo (AR) il 11/08/1966, codice fiscale GDLSDR66M51A390V, in relazione all'incarico dirigenziale conferito presso I.C. CESALPINO cod. mecc. ARIC83500X dal 1° settembre 2025 fino al 31 agosto 2028

CONSAPEVOLE

- delle conseguenze previste all'art. 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, di cui all'art. 76 del medesimo regolamento;
- che, ai sensi dell'art. 20, comma 4, del Decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39, la presente dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico che l'USR Toscana mi conferisce con decorrenza 1.09.2026;
- che lo svolgimento del già menzionato incarico in situazione di inconferibilità determinerà in qualsiasi momento la decadenza dal predetto incarico e la nullità del contratto che ad esso accede;
- che ogni dichiarazione mendace, accertata dall'Amministrazione, comporta l'inconferibilità di qualsivoglia incarico per un periodo di 5 anni, come previsto dall'art. 20, comma 5, del citato Decreto legislativo n. 39/2013;
- che lo svolgimento del già menzionato incarico in una delle situazioni di incompatibilità comporta la decadenza dall'incarico e la risoluzione del contratto che ad esso accede, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione dell'insorgere della causa di incompatibilità;
- dell'obbligo per il soggetto che svolge incarichi incompatibili o attività professionali, di optare, a pena di decadenza, tra l'incarico dirigenziale e l'incarico incompatibile o tra l'incarico dirigenziale e l'attività professionale incompatibile entro il termine perentorio di 15 giorni dalla contestazione;

DICHIARA

1) l'insussistenza di cause di inconferibilità ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 8 aprile 2013 n. 39, ed in particolare dichiara:

☑ di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati contro la Pubblica Amministrazione, previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (cfr. art. 3 D.lgs. 39/2013 anche in relazione ai casi di inconferibilità permanente e temporanea). (La sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. è equiparata alla sentenza di condanna ai fini dell'inconferibilità dell'incarico dirigenziale);

☑ di non avere svolto incarichi e ricoperto cariche, nei due anni precedenti, in enti di diritto privato o finanziati dall'Amministrazione che conferisce l'incarico (art. 4, comma 1, D.lgs. 39/2013);

☑ di non avere, nei due anni precedenti, svolto in proprio attività professionali che siano state regolate, finanziate o comunque retribuite dall'Amministrazione che conferisce l'incarico (art. 4, comma 1, D.lgs.39/2013);

2) l'insussistenza di cause di incompatibilità ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 8 aprile 2013 n. 39, ed in particolare dichiara:

☑ di non trovarsi, nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9, comma 1, del D.lgs. 39/2013, ossia di non aver assunto e di non mantenere incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico;

☑ di non trovarsi, nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9, comma 2, del D.lgs. 39/2013, ossia di non svolgere in proprio un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Amministrazione o ente che conferisce l'incarico;

☑ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 1, del D.lgs.39/2013, ossia di non aver assunto e di non mantenere la carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che conferisce l'incarico;

☑ di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12, comma 2, del D.lgs.39/2013, ossia di non aver assunto e di non mantenere la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro,
Viceministro, Sottosegretario di Stato e Commissario straordinario del Governo, o di Parlamentare;

☑ di non svolgere alcuna delle attività di cui all'art. 60 del DPR 10 gennaio 1957, n. 3 (come di seguito riportate: commercio, industria, professione o impieghi alle dipendenze di privati o cariche in società costituite a fine di lucro, tranne che si tratti di cariche in società o enti per le quali la nomina è riservata allo Stato e sia all'uopo intervenuta l'autorizzazione dell'organo competente).

La/Il sottoscritto/a

DICHIARA inoltre

di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione (USR Toscana) il verificarsi di eventi modificativi della presente dichiarazione e a rinnovare annualmente, nel corso dell'incarico, la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità ai sensi dell'art. 20 del D.lgs.39/2013.

Arezzo, 01/09/2026

Il Dirigente scolastico
Dott.ssa Sandra Guidelli